

Slovenia : il paese delle terme (settembre 2009)

di Maura e Giorgio

NOTE GENERALI

Periodo : dal 28 agosto al 12 settembre
Equipaggio : Giorgio (54) e Maura (52)
Mezzo : McLouis 430 su Ducato 2.8 jtd
Guida turistica : Lonely Planet (Slovenia)
Itinerario andata : Torino, Trieste, Dolenyske Toplice (terme), Otocec, Monastero di Pleterje, Brezice (terme di Catez), Podcertek (terme di Olimia), Roganska Slatina, Ptujaska Gora (santuario), Ptuj (terme), Maribor, Banovci (terme), Radenci (terme), Moraske Toplice (terme 3000), Lubjana, Lago di Como (Menaggio, Como), Torino

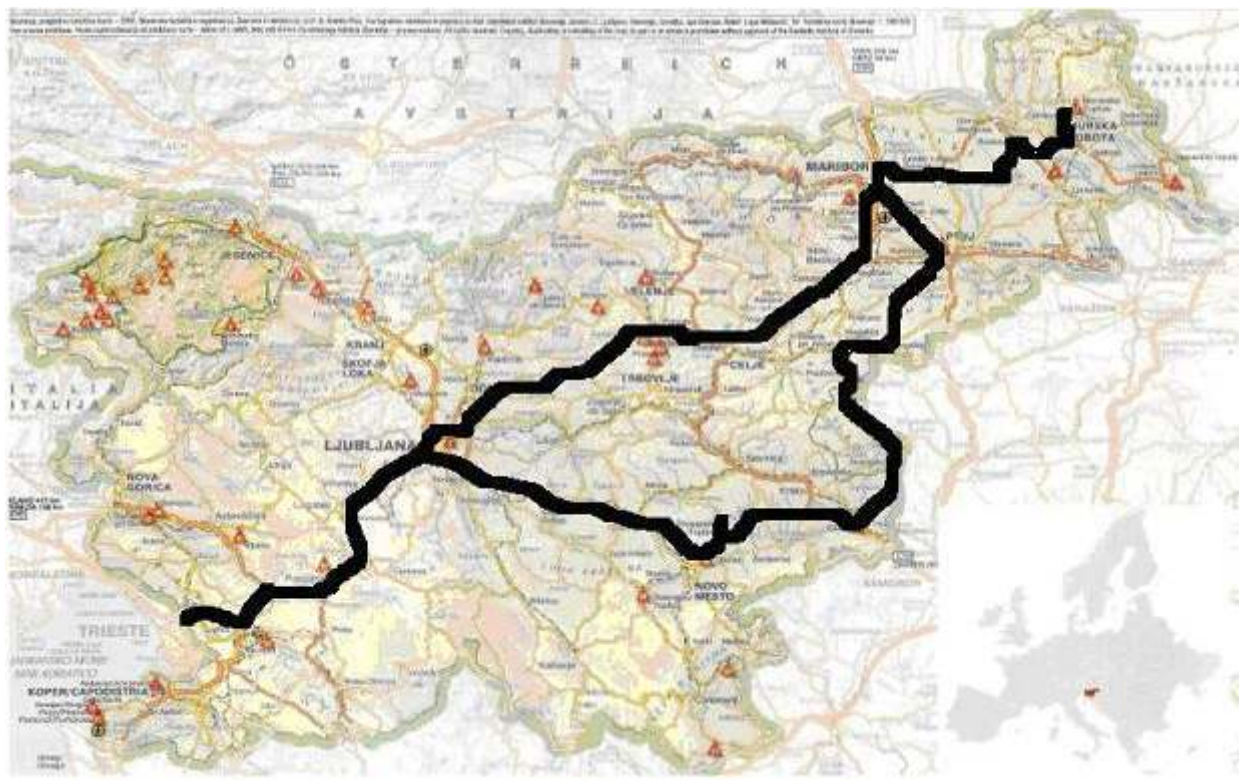
La guida turistica è, come al solito, molto esaustiva per cui non ci dilungheremo con dettagli tecnici, con descrizioni particolareggiate dei luoghi o delle città ne con altre informazioni facilmente reperibili all'interno della guida stessa.

Metteremo in **grassetto** le località ed in *corsivo sottolineato* le cose da vedere o fare, di cui troverete quasi sempre informazioni all'interno della guida.

PREMESSE

- 1) La superficie della Slovenia è il 6,7% di quella dell'Italia con una popolazione di circa 2.000.000 di abitanti (contro 57.000.000) e una densità di popolazione è di 100 ab/kmq (contro 192). In pratica è leggermente più estesa della Puglia ma con la metà degli abitanti. E' soprannominata la piccola Austria e in effetti dal punto di vista del paesaggio ci assomiglia molto.
- 2) Viaggiando per le strade, soprattutto quelle secondarie, si può capire che la Slovenia è un paese "nuovo", cioè sembra ricostruito da poco tempo. Solo nelle città (Lubjana, Maribor, Ptuj) si possono vedere costruzioni d'epoca. Non abbiamo notato "catapecchie", neanche nelle periferie.
- 3) Molti sloveni parlano l'italiano soprattutto nella zona di confine, ma anche in altri posti si trova qualcuno che articola qualche parola. Comunque con l'inglese, come al solito, non si hanno problemi.
- 4) Ci sono oltre 15 centri termali importanti più una serie di altri più piccoli. Sicuramente si può affermare che la Slovenia è il paese "più termale" d'Europa, sia in termini di quantità che di qualità.
- 5) Il costo della vita è paragonabile al nostro e mangiare fuori non è caro a meno di non andare nei posti più raffinati. Fare riferimento alla guida che non sbaglia mai.
- 6) Anche i campeggi non sono molto cari, sicuramente meno che in Italia (non è una novità). Quelli associati al centro termale normalmente comprendono anche l'ingresso alle terme (in genere solo ad una parte delle terme).
- 7) Per quanto riguarda l'uso del cellulare NON utilizzate il vostro con la SIM italiana pena il dissanguamento istantaneo. Non conviene neanche comperare una SIM slovena. La cosa più conveniente è utilizzare le offerte degli operatori italiani : noi abbiamo utilizzato la carta vacanze della TIM.
- 8) Il navigatore satellitare in Slovenia è utile ma non indispensabile perché le indicazioni sono chiare e frequenti.

- 9) Se vi piacciono le zucche ornamentali questo è il posto che fa per voi. Noi ne abbiamo comperate una quindicina nei vari mercati cittadini, sono bellissime e non care. In effetti in alcune zone della Slovenia abbiamo visto dei campi sconfinati di zucche (ornamentali e non). Anche davanti a molte case gli Sloveni usano metterne qualcuna, non sappiamo se solo a scopo ornamentale o anche per buon augurio. L'olio utilizzato dagli sloveni per cucinare è quello fatto con i semi di zucca.
- 10) Un po' dappertutto, così come anche da noi, si trovano degli Internet Point dove approfittiamo per inviare qualche email ai figli. Qualche volta abbiamo utilizzato quelli delle terme o dei campeggi.
- 11) Purtroppo per noi camperisti la Slovenia non è proprio il luogo ideale per il campeggio libero che è vietato su tutto il territorio nazionale e non esistono quasi aree di sosta. Questo, secondo noi, è imputabile al fatto che essendo un paese relativamente nuovo dal punto di vista turistico non si sono ancora ben attrezzati. Abbiamo incontrato comunque parecchi camperisti sloveni, il che fa ben sperare per il futuro.
- 12) Con la C.C.I. (Camping Card International) in quasi tutti i campeggi si ha diritto ad uno sconto dal 5% al 10%.
- 13) La nostra personale classifica delle terme da noi visitate, tenendo conto che siamo due adulti senza bambini, è la seguente :
 - a. Terme di Olimia (spettacolari)
 - b. Terme di Doleniske Toplice (piccole ma molto belle)
 - c. Le altre, per motivi diversi, tutte allo stesso livello tenendo presente che se avete dei bimbi o dei ragazzi al seguito sicuramente sono da mettere al primo posto le Terme di Catez e le Terme 3000 perché, più che terme, sono dei parchi di divertimento termali con decine di scivoli tipo parchi acquatici con la differenza che l'acqua è termale quindi calda.



Percorso

RESOCONTO DEL VIAGGIO

28 agosto

Partenza alle 17.30 direzione Trieste. Sosta notturna in un autogrill a 90 km da Trieste.

29 agosto

Al mattino ci trasferiamo al parcheggio Barcola a **Trieste**. Non è facile trovare posto perché c'è poco spazio per i camper ma la nostra pazienza dopo un po' viene premiata. Durante il giorno ci rechiamo in città con il comodo pullman (fermata del 36 adiacente al parcheggio, i biglietti si fanno sul pullman) che ci lascia proprio al limite del centro storico. Gironzoliamo a piedi per le strade del centro fino ad arrivare in Piazza Unità d' Italia e all'ufficio turistico prendiamo la cartina della città. Ci spostiamo, sempre a piedi, verso la zona portuale dove scopriamo un mercatino "internazionale" con stand da vari paesi del mondo; decidiamo di fermarci a mangiare wurstel e crauti allo stand dell' Austria. Nel pomeriggio ci arrampichiamo su per la collina che sovrasta la città per visitare la cattedrale di San Giusto. Da qui si gode lo splendido panorama della città. Verso le 16 riprendiamo il 36 per il parcheggio da dove parte il bellissimo lungomare che porta al castello di Miramare. Decidiamo di tuffarci nel bellissimo mare triestino.: l'acqua è stupenda, calda e pulita. Molte persone prendono il sole sdraiate sulla banchina (non c'è spiaggia). Dopo un paio d'ore arriva la Bora (ci era stata preannunciata da parecchi triestini); il cielo è uno spettacolo e non posso trattenermi dall'uscire dal camper (in verità sembra di essere in barca, talmente è forte il vento) con la mia macchina fotografica per fare alcune foto del panorama.

Cena in camper e pernottamento.



Trieste : La Bora



Trieste : Il lungomare

30 agosto

Decidiamo di recarci a piedi al castello di Miramare (a 4 km, circa 45 minuti a passo normale) nonostante ci sia la possibilità di prendere il pullman e facciamo bene perché il lungomare è molto bello. Visitiamo il castello (€4) ed anche il centro di riproduzione di alcune specie di uccelli in via di estinzione (€13), soprattutto colibrì, che si trova all'interno del parco. Ne vale la pena se non avete mai visto un colibrì da vicino. Dopo aver visitato il parco del castello torniamo al camper, sempre a piedi; durante il tragitto incontriamo molti bagnanti sdraiate a prendere il sole o all'ombra degli alberi.

In teoria non sarebbe stato consentito pernottare nel parcheggio Barcola ma lo scopriamo solo quando una pattuglia dei carabinieri viene a comunicarcelo con gentilezza dicendoci di andare via entro la serata.

Pranziamo in camper e alle 15.30 partiamo alla volta di **Dolenjske Toplice** (prendiamo la tangenziale per evitare il centro, uscita Ferneti).

Arriviamo alle 17.30 e subito entriamo nel campeggio annesso alle terme (piccolo ed essenziale). Bisogna registrarsi alla reception del campeggio che è in realtà quella dell' Hotel Balnea dove ti danno la targhetta da mettere sul cruscotto e le chiavi del bagno. Andiamo anche al Wellness Center dove prendiamo alcuni depliant in italiano. Facciamo due passi in paese e decidiamo di cenare alla Gostilna Roc, consigliata dalla guida (non male ma non eccezionale; il tipico mega piatto all-in-one di selvaggina mista con contorni vari ed una birra a testa, € 20 a persona).

Ci accingiamo a pernottare decidendo di utilizzare le coperte di lana e facciamo bene : d'ora in poi non ci abbandoneranno più per tutte le vacanze.

31 agosto

Al mattino verso le 9.30 ci dirigiamo al Wellness Center (apertura dalle 9 alle 21) dove facciamo il biglietto combinato (circa €20 a persona) per l' Hotel Balnea (piscine e idromassaggi) e per il centro Oasi (sauna finlandese e aromatica, bagno giapponese, solarium). Consiglio: durante la giornata, se avete intenzione di lasciare il campeggio, uscite dalle terme (entro le 14, entro le 11 in alta stagione) e andate a pagare alla reception dell'Hotel Balnea, quindi portate il camper fuori dal campeggio per lasciarlo nel parcheggio del Wellness Center in modo da non dover pagare inutilmente per un'altra notte.

Nelle terme vengono offerte ai clienti delle piccole mele e una specie di limonata.

Usciamo dalle terme alle 16.30 e rientriamo in camper.

Partiamo in direzione **Otocec** ed entriamo nel Kamp Otocec (N45,83789, E15,23830, €15/notte), piccolo campeggio situato in una bellissima zona proprio sulla riva del fiume Krk.

Relax pomeridiano, cena e pernottamento.



Otocec : veduta dal kamp Otocec

1 settembre

Al mattino facciamo un giro in bici nei dintorni in direzione del paese di Otocec e nella direzione opposta lungo una strada sterrata che passa dietro al campeggio.

Verso le 11 partiamo alla volta delle terme di Catez, a **Brezice**. Lungo il tragitto facciamo una piccola deviazione per il Monastero di Pleterje al cui spaccio comperiamo alcuni prodotti : vino Cvicec, un distillato di pere e della frutta.

Pranziamo in camper nel parcheggio del monastero quindi ripartiamo e nel pomeriggio arriviamo in campeggio. Compreso nel prezzo del campeggio ci sono, a scelta, due ingressi giornalieri a testa alle piscine esterne oppure un ingresso giornaliero a testa alle piscine coperte (non alle saune che si pagano a parte). Andiamo alle piscine esterne e verso le 19.30 ceniamo al chiosco del campeggio (a base di cevapcici, raznici e patatine fritte con birra, € 11 a testa). Pernottamento.

2 settembre

Al mattino paghiamo subito il campeggio con la promessa di uscire entro le 12 e ci dirigiamo alle piscine coperte.

Alle 12 usciamo e ci dirigiamo alla Gostilna Sekoranja a **Bizeljsko** (€12 a testa per due secondi, tre contorni, $\frac{1}{2}$ lt di vino della casa, $\frac{1}{2}$ lt di acqua minerale e un dolce); cucina semplice ma buona.

Dopo pranzo ci dirigiamo verso il Kamp Natura delle Terme di Olimia a **Podcetrtek** (il campeggio costa €7,50 a persona e comprende uno sconto per le Terme).

Trascuriamo il pomeriggio in completo relax in compagnia di un buon libro e di pochi altri ospiti del campeggio.

Cena in camper e pernottamento.

3 settembre

Al mattino ci dirigiamo a piedi alle terme lungo un sentiero che ci hanno indicato alla reception. Le terme distano qualche centinaio di metri e durante il tragitto ci accorgiamo di costeggiare la frontiera con la Croazia.

Entriamo alle terme e facciamo il biglietto sia per la parte nuova che per quella vecchia (in totale €25 a persona).

Entrando ci rendiamo subito conto delle dimensioni e della qualità degli impianti termali. A posteriori, alla fine delle vacanze, questo sarà lo stabilimento termale che ci piacerà di più.

Le terme sono anche, alla pari delle altre, molto pulite e ben organizzate ed hanno una varietà spettacolare di saune e idromassaggi, suddivise in due piani.

Per rendere l'idea dirò che in tutta la mattina siamo riusciti a fare solo un giro delle diverse saune e idromassaggi : non è poco considerando anche che c'erano pochissime persone oltre noi (siamo fuori stagione). Di sicuro ci ritorneremo in futuro.

Durante il giorno mangiamo un panino al bar pagando con la tessera che ci hanno dato in reception e saldando il conto all'uscita.

Nel pomeriggio ritorniamo al camper per lo stesso sentiero e ci rilassiamo con un po' di sana lettura.

Cena in camper e pernottamento.

4 settembre

Al mattino usciamo dal campeggio, non prima di aver comperato del vino da un contadino che passa dal campeggio tutti i giorni con il suo furgoncino.

Ci dirigiamo verso **Roganska Slatina** dove parcheggiamo poco distante dalla zona degli hotel, al fondo del paese.

Facciamo un giro in bici in centro e ci fermiamo al Medical Center per bere l'acqua ricca di magnesio; il biglietto costa €1 e da diritto a bere quanto si vuole. L'acqua esce dai rubinetti sia calda che fredda e, per la verità, non è che sia proprio una bontà. Comunque stiamo dentro una mezzora e ne beviamo un po'. Torniamo al camper per pranzare e ci dirigiamo verso **Ptuj**.

Durante il tragitto ci fermiamo a Ptujska Gora per visitare il santuario e dopo alcuni chilometri, verso le 18, arriviamo al campeggio Terme di Ptuj (costo €15 a persona, comprensivo delle piscine e saune).

Entriamo nel complesso termale a due passi dal campeggio per un paio d'ore; purtroppo piove a dirotto per cui si può usufruire solo della parte interna.

Il complesso comunque è piccolo e due ore vanno più che bene. Torniamo al camper per cenare e pernottare.



Ptuj : veduta dal castello

5 settembre

Al mattino prendiamo la cartina della città e usciamo dal campeggio per lasciare il camper in un parcheggio che ci è stato indicato dalla impiegata della reception, a circa 500 mt.

Il parcheggio è comodo per la visita alla città perché è proprio alla fine di un ponte pedonale che ci porta diritto in centro.

Per un paio d'ore andiamo in giro per la città; comperiamo qualcosa al mercato all'aperto dove i contadini vendono i loro prodotti. Questo è il primo mercato dove iniziamo a comperare qualcuna delle caratteristiche zucche ornamentali : costano poco ed in casa faranno un bell'effetto.

Visitiamo il castello, ma solo dall'esterno.

Torniamo al camper e ci dirigiamo verso **Maribor**; per la precisione parcheggiamo nel parcheggio Sejmisce che si trova lungo il fiume a due passi dal centro.

Poiché è ora di pranzo decidiamo di mangiare alla trattoria Gril Ranca, consigliata dalla guida, dove per meno di €10 a testa consumiamo il solito piatto unico specialità della casa annaffiato da birra.

Andiamo a zozzo per il centro che è piacevole da visitare, quindi entriamo all'ufficio informazioni turistiche dove prendiamo la mappa della città e scopriamo che esiste un'area adibita ai camper. Si tratta in realtà del parcheggio dei bus cittadini (N46.55839, E15.65530); decidiamo di spostare il mezzo ma poiché non troviamo nessun camper in sosta (immagino a causa del fuori stagione) torniamo al nostro parcheggio, che è più centrale.

Nel pomeriggio ci spostiamo a Maribor Pohorie, la zona sciistica di Maribor da dove si gode il panorama della città e dove sappiamo che c'è un piccolo campeggio che però troviamo chiuso (sicuramente è aperto solo in agosto e d'inverno).

Facciamo una breve escursione su per le piste da sci molto frequentate da gente locale poiché da quel punto di dipartono parecchi sentieri. C'è anche un centro dove si possono noleggiare delle mountain bike con telaio e freni speciali per effettuare discese mozzafiato in compagnia dell'istruttore. In effetti i sentieri attrezzati allo scopo, a vederli, mi sembrano parecchio difficili (almeno per me).

Ci dirigiamo nuovamente verso il parcheggio Sejmisce a Maribor ma siccome lungo il tragitto scorgiamo un camper olandese in sosta per la notte, ci affianchiamo e ci parcheggiamo.

Cena in camper e pernottamento.



Maribor : la vite antica

6 settembre

Poiché nel nostro programma avevamo anche idea di visitare il mercato di Maribor torniamo per l'ennesima volta al parcheggio Sejmisce e percorriamo il fiume a piedi verso il l'area del mercato che si trova a circa 500 mt, dietro la Torre della Giustizia (Sodni Stolp).

Durante il tragitto incontriamo la famosa casa della vite antica (Stara Trta) che è il simbolo della città.

Comperiamo vino sfuso, funghi, frutta, verdura ed altre zucche ornamentali.

Ci dirigiamo al campeggio Terme Banovci (€13 a persona compreso l'ingresso alle piscine ma non alle saune che costano €7 a persona) a **Banovci**.

Entriamo alle piscine, coperte e scoperte, e passiamo il pomeriggio alternando un po' di sana lettura a qualche bagno caldo.

Cena in camper e pernottamento.

7 settembre

Al mattino ci dirigiamo verso **Radenci**. Lasciamo il camper nel parcheggio della zona termale e degli hotel e andiamo alla reception delle terme dove ci dicono che le saune aprono alle 16.

Così decidiamo di andare a pranzare a **Polana** (a qualche km) alla Gostilna Loveniak, consigliata dalla guida.

In effetti la gostilna è molto bella, il servizio e la cucina sono ottimi e per un eccellente pranzo spendiamo circa €18 a testa.

Ritorniamo al parcheggio e attendiamo le 16 per entrare nelle Terme di Radenci (€17.50 a testa per un ingresso di 5 ore).

Decidiamo di pernottare nel parcheggio poiché notiamo che c'è anche un camper Sloveno presumibilmente in sosta per la notte (e in effetti è così).

8 settembre

Al mattino ci dirigiamo a **Moraske Toplice** al campeggio Terme 3000 annesso al grande complesso termale (€17 a persona compreso l'ingresso alle piscine e alla saune). Contrariamente a quanto appreso nei vari diari di viaggio di altri camperisti dove si diceva che in questo campeggio si paga a giornata e non a notte, adesso sembra si siano uniformati per cui si paga "normalmente". In effetti in reception ce lo confermano, ma è necessario lasciare il campeggio entro le 10 del mattino successivo pena l'addebito di un'altra notte.

Anche qui alle Terme 3000, come alle Terme di Catez, ci sono un sacco di piscine con acqua termale e tanti scivoli. E' più un parco acquatico che un complesso termale ed è sicuramente più adatto a ragazzi e bambini, infatti ce ne sono tantissimi considerato anche il periodo fuori stagione.

C'è anche una piscina di acqua nerastra che "puzza" di copertone bruciato o di qualcosa di simile. Restiamo nel complesso termale per qualche ora e poi rientriamo al camper.
Cena e pernottamento.

9 settembre

Al mattino, entro le 10, usciamo dal campeggio in direzione **Lubiana**, precisamente verso il campeggio Ljubljana Resort. Decidiamo di non percorrere l'autostrada per una quarantina di km per poter ammirare il paesaggio, che in effetti merita. Lungo il percorso incontriamo parecchi campi di zucche.

Verso le 12.30 entriamo in campeggio e in reception prendiamo la mappa della città. Il campeggio è aperto tutto l'anno e affitta anche bungalow.

Pranziamo in camper e subito dopo prendiamo il bus n. 6 per il centro (anche il numero 8 va bene ma lascia un po' più distante dal centro).

Vagabondiamo per le vie del centro seguendo il percorso che ci indica la guida (itinerario a piedi) e alle 19 decidiamo di cenare al ristorante Pri Skofiu, segnalato dalla guida.

La cena è veramente ottima e il servizio altrettanto. E' un po' più caro degli altri ma ne vale la pena (€28,50 a testa per un antipasto, due secondi, tre contorni, due dolci, $\frac{1}{2}$ lt di vino, $\frac{1}{2}$ lt di acqua). Uno dei proprietari è una ragazza che parla molto bene l'italiano perché sua nonna viveva a Trieste. Seguite i suoi consigli per provare le migliori specialità della casa.

Decidiamo di fare un giro notturno della città che, ancor più del pomeriggio, è affollata da una marea di ragazzi. Scopriamo infatti che circa il 40% della popolazione di Lubiana è composta da universitari. Questa è sicuramente una meta che consiglio ai giovani per la bellezza della città ma soprattutto per la "vita notturna" che sicuramente è intensa anche nei giorni infrasettimanali. I locali lungo il fiume sono infatti tutti affollatissimi e l'età media credo sia intorno ai 21-23 anni : ci sentiamo un po' vecchi e fuori luogo ma la città è godibilissima lo stesso anche per noi.

Riprendiamo il bus n. 6 e torniamo in campeggio per pernottare.



Campo di zucche



Lubiana : veduta da un ponte

10 settembre

Al mattino paghiamo il campeggio e prendiamo la via del ritorno in Italia.

Ma la nostra vacanza non è ancora finita : decidiamo di fare una tirata unica fino a Bergamo per imboccare la strada che porta al **Lago di Como**. Non ci siamo mai stati e questa è l'occasione giusta per trascorrerci due giorni in completa tranquillità visto che sicuramente non ci sarà il solito affollamento di agosto.

Partendo da Lecco costeggiamo la riva est del lago in senso antiorario fino in cima e poi scendiamo sulla riva ovest fino a **Menaggio** dove parcheggiamo, scorgendo un altro camper, nel

parcheeggio adiacente al cimitero (N46.02485, E9,23908) dove non vediamo nessun divieto, comodissimo per il centro e tranquillo. C'è anche una fontanella.

Attenzione a non confondersi con il parcheggio del cimitero che è parecchio scosceso; questo si trova subito dopo, lungo la strada.

Sono le 18 e decidiamo di fare un giro in paese che è molto carino e di farci una pizza alla Pizzeria Lucano (economica, 2 pizze e 2 birre €18; se amate la pizza molto sottile questa vi piacerà). Torniamo in camper per il pernottamento.



Menaggio : veduta notturna del porto



Menaggio : veduta dal traghetto

11 settembre

Al mattino andiamo subito all' Ufficio Informazioni Turistiche che si trova nella piazza centrale sul lago per prendere alcuni depliant e mappe. Ci facciamo consigliare un giro in battello e scopriamo che Menaggio è il punto migliore per visitare il centro lago.

Infatti c'è un interessante giro da fare in giornata : con il costo del biglietto (€11 a persona) si ha diritto a utilizzare i traghetti di linea illimitatamente per tutta la giornata permettendo così di visitare le località di **Varenna**, **Bellagio** (qui ci fermiamo tre ore per pranzare in un ristorante : attenti ai prezzi, potevamo anche pensare a portarci dei panini), **Tremezzo/Villa Carlotta** e **Lenno**. Il giro è veramente bello, ne valeva la pena!

Arriviamo a Menaggio stanchi ma soddisfatti e ci dirigiamo subito al camper per la cena e il pernottamento. Dopo un po' si affianca un altro camper francese, siamo in buona compagnia per la notte.

12 settembre

Al mattino ci dirigiamo a **Como** dove lasciamo il camper nel parcheggio antistante la questura, non molto distante dal centro.

Ci dirigiamo verso il centro storico che è tutto circondato da mura, lungo le quali, all'esterno, si svolge il mercato che percorriamo in tutta la sua lunghezza fino ad arrivare alla Porta Vittoria da dove, seguendo i cartelli, ci portiamo, attraverso le vie centrali, sul lungolago.

Lo percorriamo tutto fino al fondo godendocelo in tutta tranquillità. C'è anche una cabinovia che sale in cima alla montagna che sovrasta la città.

Anche Como vale veramente una visita; non credevamo che fosse così bella!

Quanti bei posti abbiamo ancora da visitare in Italia e all'estero! Non basterà una vita, temo.

Torniamo al camper; adesso le vacanze sono veramente finite. Ci dirigiamo un po' mestamente verso casa ma la nostra tristezza scompare quando iniziamo a parlare delle nostre prossime mete. Ne vengono fuori troppe : decideremo in seguito.